



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

**AVVISO ALLE FONDAZIONI ITS ACADEMY A PRESENTARE PERCORSI DI
SECONDA ANNALUALITA' DA REALIZZARE NELL'A.F. 2026/2027**

**Fondo per l'istruzione tecnologica superiore - Legge n.
99/2022**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy";

Visti in particolare i decreti attuativi della sopra citata Legge n. 99/2022:

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 88 del 17 maggio 2023 - "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 89 del 17 maggio 2023, di definizione dello schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 191 del 4 ottobre 2023 "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 203 del 20 ottobre 2023 - "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali";

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 217 del 15 novembre 2023 - "Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, n. 247 del 19 dicembre 2023, concernente "Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione tra le Fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica, musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche, umane, strumentali e finanziarie, ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante e viceversa; ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati all'esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni (EQF) ai fini del tirocinio per l'accesso all'esame di Stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, nonché ai fini del tirocinio da valutare in sede di esame finale per il conseguimento delle lauree abilitanti; alle modalità per rendere trasparente e sostenere, attraverso l'adozione di tabelle nazionali di corrispondenza, il riconoscimento dei crediti certificati acquisiti dai diplomati ITS Academy a conclusione dei percorsi formativi di differente livello, di cui all'articolo 5, comma 1, ai fini dell'eventuale prosecuzione degli studi in corsi di laurea e accademici nelle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere a) b), c) e d) della legge 15 luglio 2022, n. 99.";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 259 del 30 dicembre 2023 - "Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020" per quanto applicabile;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 13038/2024 "Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 - nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1074/2024 "Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy - Legge n.99/2022 e L.R. n. 12/2003";
- n. 777/2025 "Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy -

2025/2027 e delle procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026”;

- n. 1137/2025 “Percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f.2025/2026. Approvazione della potenziale offerta in attuazione della DGR n. 777/2025 e delle procedure per la selezione e il successivo finanziamento dei percorsi. PR FSE+ 2021/2027”;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell’istruzione e del Merito n. 236/2023 “Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l’istruzione tecnologica superiore di cui all’articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99”;
- il Decreto Dipartimentale n. 693/2025 con il quale il Ministero dell’istruzione e del merito ha provveduto all’assegnazione alle Regioni delle risorse nazionali del Fondo per l’istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell’articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, per l’esercizio finanziario 2025.

B. PREMESSA

Con deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025 sono state approvate le procedure di evidenza pubblica finalizzate a selezionare la potenziale offerta di percorsi biennali che le Fondazioni ITS Academy, aventi sede legale in Emilia-Romagna e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente, potranno avviare nell’a.f. 2025/2026 per permettere alle stesse Fondazioni di garantire le necessarie azioni di informazione verso i potenziali destinatari.

La stessa deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025 ha previsto che l’offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, sarebbe stata successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con successivi provvedimenti, a valere sulle risorse disponibili di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 nonché a valere sulle risorse nazionali e che avrebbe potuto altresì trovare copertura a valere sulle eventuali risorse già assegnate alla Fondazioni ITS di cui al PNRR.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025 è stata approvata la potenziale offerta di percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f.2025/2026 e sono state altresì approvate le procedure per la selezione e il successivo finanziamento dei percorsi a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027.

Con nota prot. 0193099 del 06/11/2025 dell’Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero

dell'Istruzione e del Merito è stato comunicato che i percorsi formativi, di cui all'articolo 5 della legge 15 luglio 2022, n. 99, possono essere avviati anche nell'anno formativo 2025-2026 e finanziati con le risorse di cui al PNRR solo per la prima annualità del percorso.

In attuazione di quanto specificato nella nota di cui sopra, le Fondazioni ITS Academy, al fine di garantire il massimo utilizzo delle risorse PNRR già assegnate, sono state autorizzate ad attivare i percorsi biennali ricompresi nella potenziale offerta di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025 avvalendosi, per il finanziamento della prima annualità da realizzare nell'a.f. 2025/2026, delle risorse nella propria disponibilità e non ancora utilizzate.

Con Decreto Dipartimentale n. 693/2025 il Ministero dell'istruzione e del merito ha provveduto all'assegnazione alle Regioni delle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, per l'esercizio finanziario 2025.

In particolare, con il sopra citato decreto sono state assegnate alle Regioni le risorse corrispondenti al 61,50 per cento delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore destinate tra le altre, al finanziamento dei percorsi degli ITS Academy da attivarsi, anche all'estero, tra il 1° settembre e il 30 novembre 2025 come da tabella 1) parte integrante del Decreto e pari, per Regione Emilia-Romagna ad euro 2.205.357,20.

Le presenti procedure sono finalizzate a garantire il completamento dei percorsi biennali avviati nell'a.f. 2025/2026 dalle Fondazioni ITS Academy, e la cui prima annualità ha trovato coperture nelle risorse residue di cui al PNRR già nelle disponibilità delle stesse Fondazioni ITS Academy, rendendo disponibili le risorse di cui sopra per il finanziamento della seconda annualità degli stessi percorsi biennali.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Nel quadro sopra delineato, con il presente Avviso si intende garantire la continuità dei percorsi biennali avviati nell'a.f. 2025/2026 per consentire alle persone che, in esito alla prima annualità finanziata a valere sulle risorse di cui al PNRR, saranno ammessi al secondo anno di poter concludere il proprio percorso e accedere alle prove finali per il conseguimento di un diploma di specializzazione per le tecnologie applicate di V liv. EQF.

In particolare, il presente Avviso è finalizzato a validare e approvare, per il successivo finanziamento a valere sulle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore assegnate con Decreto Dipartimentale n. 693/2025, le

seconde annualità dei percorsi già valutati e selezionati, pertanto ricompresi nell'offerta potenziale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025, effettivamente avviati nell'a.f. 2025/2026 e la cui prima annualità è stata finanziata a valere sulle risorse residue di cui al PNRR già trasferite alle Fondazioni ITS Academy.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Ogni Fondazione ITS Academy, che abbia attivato percorsi biennali ricompresi nell'offerta potenziale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025 a valere sulle risorse residue di cui al PNRR, potrà candidare in risposta al presente Avviso, Operazioni attuative costituite, ciascuna, di un solo percorso di seconda annualità da realizzare nell'a.f. 2026/2027.

Le Operazioni dovranno essere costituite da un solo progetto (tip. C06 - Istruzione Tecnica Superiore), corrispondente alla 2^ annualità del percorso biennale di riferimento.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS)	C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

La progettazione attuativa dei percorsi, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni nazionali vigenti, dovrà essere coerente con quanto candidato in risposta all'Avviso di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025 e dovrà essere coerente con quanto già disposto al punto C. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE CANDIDABILI dello stesso Avviso.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, le Fondazioni ITS Academy, con riferimento ai percorsi presentati in risposta al presente Avviso, potranno confermare o meno la possibilità, già indicata nella candidatura presentata in risposta all'Avviso di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025, di conseguire il titolo in apprendistato.

E. DESTINATARI

Ai percorsi formativi di seconda annualità potranno accedere, in coerenza a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto ministeriale n. 203/2023 e con quanto disposto dall'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025, giovani e adulti che, in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, diploma di scuola secondaria di secondo grado o diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226,

unitamente al certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, abbiano concluso con esito positivo la prima annualità del percorso biennale.

Le Fondazioni ITS dovranno garantire a favore delle persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento la messa in disponibilità di dotazioni e ausili per l'apprendimento e professionalità capaci di sostenerli nella piena fruizione delle opportunità formative.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni, e la contestuale richiesta di finanziamento, le Fondazioni ITS Academy, aventi sede nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura competente, titolari e responsabili dei percorsi biennali avviati nell'a.f. 2025/2026 la cui prima annualità sia stata finanziata a valere sulle risorse residue di cui al PNRR.

Le Fondazioni ITS Academy potranno operare in partenariato attuativo. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori: tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione, anche nel caso siano soci della Fondazione, prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico (c.d. partner economici e partner non economici). Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali la Fondazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori, nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovrà essere preventivamente richiesto, adeguatamente motivato, ed eventualmente autorizzato con nota del responsabile del Settore programmazione e regolazione delle politiche educative e formative. Eventuali soggetti (università, istituti scolastici o imprese, soci o meno della Fondazione) il cui personale è incaricato direttamente dalla

Fondazione, possono non essere inseriti tra i partner attuatori;

- Partner promotori: tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte dell'eventuale partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali la Fondazione titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

La responsabilità di tutti i progetti (tipologia C06) dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente dei singoli progetti, alla Fondazione ITS titolare dell'operazione.

G. IMPEGNI E OBBLIGHI DELLE FONDAZIONI

Le Fondazioni ITS Academy titolari delle Operazioni che saranno validate e approvate in esito al presente Avviso si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057 e, in particolare, sono tenute all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, Le Fondazioni ITS Academy titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

H. VINCOLI FINANZIARI E RISORSE

I percorsi di seconda annualità saranno finanziati a costi standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute:

- Numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore. Tariffa oraria euro 49,93 per ogni ora di aula + euro 49,93 per la media delle ore di stage realizzate;
- Numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico di un corso di formazione biennale, e pertanto del numero di partecipanti che hanno completato positivamente il secondo anno e ammessi all'esame finale. Per ciascun anno completato euro 4.809,50.

Le Fondazioni potranno prevedere una quota di cofinanziamento ai percorsi per la partecipazione alla seconda annualità. Si specifica che tale contributo privato concorre alla determinazione del costo complessivo.

A valere sul presente Avviso la durata dei corsi di seconda annualità è pari a 1.000 ore: il tetto massimo di spesa totale ammissibile, compresa pertanto la quota parte coperta da cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito in euro 170.167,50 quantificato dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando la durata di 1.000 ore dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25.

Il contributo pubblico richiesto non potrà in ogni caso potrà essere superiore a euro 153.500,00.

Le Operazioni che saranno validate e approvate in esito al presente Avviso saranno finanziate a valere sulle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore assegnate con Decreto Dipartimentale n. 693/2025 di cui alla tabella 1) "Quota corrispondente al 61,5% delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore" pari euro 2.205.357,20.

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	UCS unità di costo standard

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni, avrà a riferimento i

principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

I. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 13/05/2026, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS Academy, o suo delegato, dovrà essere completa di tutte le dichiarazioni contenute e degli eventuali allegati nella stessa richiamati e in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione, o suo delegato, utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>. Si specifica che, dovrà essere inviato un unico "Atto di impegno" riferito a tutte le operazioni candidate in risposta all'Avviso e ricomprese nella richiesta di finanziamento.

J. PROCEDURE E CRITERI DI VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI

In attuazione di quanto previsto dall'Avviso di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025, le candidature ammissibili, e pertanto i percorsi che le costituivano, sono già state sottoposte a valutazione conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta

del 30 settembre 2022.

Per quanto sopra, il presente Avviso è finalizzato a validare e approvare, per il successivo finanziamento a valere sulle risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore la seconda annualità dei percorsi già valutati e selezionati e pertanto ricompresi nell'offerta potenziale da avviare nell'a.f. 2025/2026. Pertanto, le Operazioni presentate in risposta al presente Avviso saranno oggetto di ammissibilità e validazione.

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto F.;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al I.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica di validazione.

L'istruttoria tecnica verrà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università. Sarà facoltà del nucleo di validazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni ammissibili sono validabili se:

- attuative di un solo percorso di seconda annualità da realizzare nell'a.f. 2026/2027 ricompreso nell'offerta potenziale avviata nell'a.f. 2025/2026 approvata in esito all'Avviso di cui all'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025.;
- articolate in 1 progetto corrispondente alla 2^ annualità.

Come specificato al punto I., saranno validate e approvate Operazioni nel rispetto delle risorse complessivamente disponibili di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore assegnate con Decreto Dipartimentale n. 693/2025 pari

euro 2.205.357,20.

K. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le procedure di ammissibilità e validazione saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto J. che precede e si concluderanno con un elenco di operazioni validabili e approvabili.

Con atto del responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative, entro 30 gg dalla scadenza come disposta al punto I., sarà approvato l'elenco delle Operazioni validabili e approvabili.

La determina dirigenziale di approvazione degli esiti sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>

L. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni validate e approvate in esito al presente Avviso dovranno essere attivate nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunque entro il 30 ottobre 2026. Nel caso di non avvio entro il termine del 30 ottobre 2026 le Operazioni saranno revocate.

M. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

I percorsi che costituiscono le operazioni che saranno validate in esito al presente Avviso:

- saranno finanziati ricorrendo alle Unità di costo standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019, così come specificato al punto I;
- dovranno avviarsi entro il 30/10/2026, e configurano percorsi di seconda annualità della durata complessiva pari a 1.000 ore da realizzare nell'a.f. 2026/2027.

Per quanto sopra non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività e in coerenza a quanto previsto dal comma 1, art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto e, tenuto conto che le stesse si realizzeranno come segue:

- la parte legata al processo complessivamente per il 40% sulla annualità 2026 e per l'60% sull'annualità 2027;
- la parte legata al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, per il 100% sull'annualità 2027.

Al finanziamento delle Operazioni ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area

Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

L'importo minimo della singola domanda di rimborso in applicazione di quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 in materia di semplificazione non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 ad esclusione dell'ultima domanda di rimborso che permette di raggiungere l'80% del finanziamento pubblico.

N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva

o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo ProgVal@regione.emilia-romagna.it

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it)

romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").